

IL PREMIO BIAGI

DISTRIBUITI 51MILA EURO
COMPLESSIVAMENTE IERI
SONO STATI DISTRIBUITI
51MILA EURO A 35 ONLUS

SUL NOSTRO SITO
LE FOTOGALLERY E I VIDEO
DELLA CERIMONIA SU
www.ilrestodelcarlino.it



BRAVI

I rappresentanti delle associazioni reggiane premiate a Bologna col direttore del Carlino, Andrea Cangini

CERIMONIA IERI A BOLOGNA NELLA SEDE DEL CARLINO

La solidarietà vince

Riconoscimenti per quattro realtà reggiane

SONO QUATTRO le onlus reggiane operanti nel campo del sociale ad essersi aggiudicate un riconoscimento nell'ambito del premio "Marco Biagi per la solidarietà sociale" organizzato dal Resto del Carlino per ricordare la figura del giuslavorista assassinato dalle Brigate Rosse il 19 marzo del 2002 a Bologna.

Il Premio Biagi occupa da dieci anni un posto di primaria importanza nel sostenere tutte le realtà che quotidianamente operano in favore delle persone svantaggiate, elaborando idee e progetti tesi a favorire l'inserimento attivo nella società e nel mondo del lavoro.

Gente che ama lavorare tanto e parlare poco. Gente che in ultima analisi è la faccia migliore dell'Italia.

Ieri sono state complessivamente 35 le associazioni emiliano-romagnole a ricevere un contributo in denaro. Di queste, appunto, quattro sono reggiane, alle quali sono andati mille euro a testa.

scelte da una giuria presieduta dal direttore del nostro giornale, Andrea Cangini, e di cui faceva parte anche Riccardo Faietti, membro del cda della Fondazione Manodori che da anni ormai sostiene attivamente il Premio Biagi.

In queste undici edizioni il Premio Biagi ha distribuito contributi per oltre 500mila euro a 245 onlus. Contributi che sono serviti a realizzare tanti progetti utili.

Ieri nella sede centrale del Carlino a Bologna (nell'aula intitolata al giuslavorista) la cerimonia di consegna dei contributi alla presenza della moglie di Biagi, Marina Orlandi e del figlio Lorenzo. Dopo il saluto del direttore

del Carlino, Andrea Cangini, il discorso commemorativo del giuslavorista assassinato è stato affidato al professor Stefano Zamagni, docente di Economia Politica all'Università di Bologna e alla Johns Hopkins University.

«Marco Biagi si è sempre adoperato per avanzare - ha detto Zamagni, che di Biagi è stato anche collega - per l'idea di divisione del lavoro affinché il processo produttivo dia a tutti la possibilità di lavorare, anche ai meno dotati, e per la libertà del lavoro, cioè per la scelta di un'occupazione che meglio corrisponde al potenziale, alla capacità e alle aspirazioni di un individuo».

Sentiero facile Contro la sofferenza psichica

L'ASSOCIAZIONE di promozione sociale Sentiero Facile ha sede in via De Pisis a Reggio ed è nata lo scorso anno da un gruppo di utenti del Servizio di salute mentale, familiari e volontari. Vuole sviluppare una cultura dell'inclusione e di un cambiamento possibile per tutti.

Propone una nuova prospettiva: gli utilizzatori dei servizi sanitari e sociali non sono solo persone bisognose di cure, ma cittadini che possono dare un contributo alla comprensione delle difficoltà e alla costruzione di percorsi di salute, all'innovazione dei servizi e allo sviluppo di una comunità più

aperta e solidale. Le risorse sono: sensibilità, empatia, capacità di riconoscere i punti di forza degli altri, fiducia nella possibilità di ripresa, coraggio di testimoniare, ricerca di soluzioni, spirito di gruppo.

Sostiene una nuova professionalità che mette insieme l'esperienza vissuta, la conoscenza dei servizi, la formazione e il lavoro come opportunità per migliorare e diventare cittadini attivi e responsabili. Il progetto vuole aprire spazi lavorativi, di aiuto fra pari, nei servizi sociali e sanitari. Sentiero Facile collabora per realizzare attività ricreative autogestite, eventi formativi e culturali.

Centro Papa Giovanni XXIII Laboratorio per i più fragili

L'ASSOCIAZIONE Centro Sociale Papa Giovanni XXIII ha sede in via Madre Teresa di Calcutta a Reggio. Si occupa di tossicodipendenza, dipendenza patologica da gioco d'azzardo, povertà, accoglienza di donne sole o con figli che necessitano di un periodo di tutela in una struttura residenziale, tutela e sostegno della disabilità, inserimento lavorativo di persone con difficoltà sociali, accoglienza in comunità terapeutiche, centri di accoglienza, appartamenti protetti, gruppi di auto mutuo aiuto, interventi di strada con equipe specializzate.

Con il progetto «Shabby: una

seconda possibilità» contrastare l'isolamento, getti fragili e a rischio di emarginazione sociale, offrire tossicodipendenti/alcolisti stato di cronicità una alternativa strutturata al «contenimento», attraverso il loro coinvolgimento in un laboratorio permanente di riabilitazione in stile Shabby. Un laboratorio aperto cinque giorni a settimana per permettere, tramite esperti in restauro e personale qualificato, di creare uno spazio terapeutico/aggregativo ma anche di acquisizione di competenze spendibili in ambito professionale, in particolare nella lavorazione del legno.

Coop La Buona Terra Un orto biologico

IL PROGETTO La Buona Terra trova spazio sulle colline di Reggio, in via Sant'Ambrogio a Rivalta, su un terreno di tre ettari in cui verrà sviluppata la coltivazione di un orto biologico per produrre ortaggi ed erbe aromatiche, con particolare attenzione alle varietà antiche come pomodoro nero, zucca, capel del pret, oltre a ortaggi della tradizione gastronomica reggiana.

La scelta di lavorare la terra con un sistema di produzione che sostiene la salute del suolo, dell'ecosistema e delle persone, si basa su processi ecologici, biodiversità e cicli adatti alle condizioni locali.

La coop agricola, attraverso il progetto «La Buona Terra» vuole dare risposte multiple alle esigenze territoriali in ambito formativo, d'inserimento lavorativo, di potenziale sviluppo e crescita della produzione agricola. Le donne ospiti della Casa d'accoglienza, richiedenti asilo, disoccupati, giovanetti e gli altri beneficiari inseriti lavorativamente, passeranno dalla condizione di «aiutanti» a quella di «protagonisti» del loro riscatto sociale, mettendo a frutto le potenzialità in un progetto che promuove l'autoprenditorialità. Lo spazio coltivato sarà un luogo di aggregazione, di socialità e di didattica.

Istituto ricerca e riabilitazione Inserimento dei disabili visivi

L'ISTITUTO per la ricerca, la formazione e la riabilitazione (I.Ri.Fo.R) di corso Garibaldi a Reggio svolge studi, ricerche, indagini nei settori della formazione, riabilitazione, istruzione, orientamento, autonomia, approfondendo anche le problematiche sull'inserimento nel tessuto produttivo delle persone con disabilità visiva e altre disabilità. Svolge studi e ricerche per l'individuazione di nuove opportunità lavorative e professionali, anche con riferimento all'uso di nuove tecnologie per consentire l'accesso alle persone con disabilità visiva e altre eventuali disabilità sensoriali, fisiche e psichiche.

Promuove corsi di formazione, aggiornamento, riabilitazione e autonomia, anche su incarico o mandato di enti pubblici e privati. Organizza, anche con altre istituzioni, corsi di formazione e aggiornamento di docenti e delle altre figure del mondo della scuola, per favorire l'istruzione e l'inclusione degli alunni con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado.

Cura inoltre la diffusione di risultati delle ricerche effettuate, nonché di materiale didattico generale e specifico. Opera nel campo della formazione in sintonia con riguardo alla disabilità visiva e altre disabilità.

SI TRATTA di Associazione Papa Giovanni XXIII, che si occupa del recupero dalle tossicodipendenze e dalle dipendenze da gioco d'azzardo; coop sociale La Buona Terra che punta sulla realizzazione di un orto biologico rivolgendosi fra gli altri a donne ospiti nelle case di accoglienza e a richiedenti asilo; I.Ri.Fo.R. (Istituto per ricerca, la formazione e la riabilitazione) che fra le altre cose svolge studi e ricerche connessi all'inserimento di persone con disabilità visive; Sentiero Facile per la quale gli utilizzatori dei servizi sanitari e sociali possono fornire un contributo attivo per la comprensione di questi problemi.

Le associazioni premiate sono state